



Fondazione Faro, torna il mercatino di Natale per aiutare i malati

Via Germagnano, abbattute 28 baracche. La sindaca: "Legalità"

Tumore alla prostata, tra falsi miti e nuove strategie di cura

Domenica centro storico chiuso dalle 10 alle 18 per la sostenibilità ambientale

A Caselle una mostra sulla violenza assistita

Lotta al tarlo asiatico, a Vaie abbattute le piante infestate

L'insetto, innocuo per l'uomo, è potenzialmente in grado di sterminare in pochi anni boschi e foreste rosicchiandoli dall'interno



CONDIVIDI



FRANCESCO FALCONE
VAIE

Publicato il 21/11/2018
Ultima modifica il 21/11/2018 alle ore 12:16

Dell'alberata di via Martiri della Libertà, a Vaie, non c'è più traccia: se non le ceppaie che fanno capolino dal marciapiede della principale via d'accesso al centro paese. In un paio di giorni di lavoro con le motoseghe, tra ieri e stamattina, mercoledì 21 novembre, gli uomini messi in campo dall'Ipla e dal settore fitosanitario della Regione hanno tagliato tutte le piante infestate dal tarlo asiatico del fusto: l'insetto proveniente dall'estremo Oriente che, per la prima volta in Piemonte, quest'estate è stato scoperto tra il colletto e la chioma degli aceri della strada di Vaie.

Una calamità

Per la cittadina della Val Susa segnata da questa calamità la rimozione degli alberi in cui il pericoloso insetto aveva messo su casa dà modo di tirare un sospiro di sollievo. Perché, grazie alle campagne di disinfestazione avviate in



SCOPRILA SABATO 24
E DOMENICA 25 NELLA
CONCESSIONARIA BMW
AUTOCROCETTA.

Scopri di più



L'ARTE DEL GUSTO FORMAZIONE CONCESSIONARIA



Università telematica
Apprendimento efficace e
flessibilità garantita

in collaborazione con 

VIDEO CONSIGLIATI



Proteggiti dai Ladri. Impianto senza fili.

estate e ai tagli selettivi partiti ieri mattina, è assai probabile che l'intera popolazione di tarlo del fusto sviluppatasi nel cuore dell'abitato sia stata annientata prima di causare danni maggiori. «Certamente dispiace vedere un tale scempio - ammettono cittadini e amministratori comunali alle prese con l'indesiderato ospite giunto, presumibilmente, da Cina o Giappone all'interno di legname da imballaggio "infetto" -. Il nostro viale ci aveva messo 40 anni a crescere rigoglioso. Faceva una bella ombra d'estate, e qualificava l'ingresso del paese. Peccato che abbiamo dovuto abbatterlo».

I pericoli

Purtroppo, appena il primo esemplare di «anoplophora glabripennis» è stato notato per le vie di Vaie, a fine luglio, il destino della vegetazione nella «zona rossa» del paese è stato segnato per sempre. L'insetto, innocuo per l'uomo, è potenzialmente in grado di sterminare in pochi anni boschi e foreste, rosicchiandoli dall'interno, se lasciato crescere indisturbato. Come già hanno sperimentato altre zone d'Europa. Ecco perché la prima segnalazione a Forestale e Regione ha fatto scattare un campanello d'allarme. E dato il via ad una lotta senza quartiere che costringerà a sacrificare tutti gli esemplari presenti in zona di una cinquantina di specie (quali tigli, pioppi, betulle, aceri, salici) che sono cibo e dimora prediletti del tarlo.

La bonifica

L'operazione di bonifica è solo all'inizio. Tra novembre e dicembre molte piante cadranno sotto le catene delle motoseghe prima di poter annunciare il cessato pericolo. La Regione ha stilato un piano di tagli da eseguire a ritmo incalzante, e secondo mille cautele, dopo il censimento del verde nel raggio di due chilometri dal focolaio d'infezione: solo così si può sperare di debellare il temibile animaletto dalle lunghe antenne striate.

LEGGI ANCHE: [Tarlo asiatico a Vaie: ad ottobre la Regione abatterà le piante colpite](#)

Gli esperti fitosanitari passeranno al setaccio giardini, orti, prati e parchi pubblici nella zona delimitata per la totale eradicazione dell'insetto. Ogni pianta sarà ispezionata per valutare l'eventuale presenza di altre larve. Quelle abbattute verranno cippate e incenerite. E se dovesse emergere che l'anoplophora glabripennis si è estesa più del previsto, la zona in cui portare avanti la lotta all'insetto andrà estesa, arrivando a toccare i territori dei paesi confinanti, da Chiusa San Michele a Borgone, Sant'Antonino.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Monitoraggio anche fuori casa. A Novembre -50%

Verisure



Due anni a laquinta. Le urla dell'ex calciatore: "Rovinato perché sono calabrese"



Prezzi del montascale? Offerte in 1 solo click!

Offertarapida.it



A Varsavia sfilano gli ultranazionalisti: uno dei raduni più grandi al mondo

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Inserisci il tuo commento

0 commenti

[Iscriviti . RSS](#)



Scrivi un commento